



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA PATOLOGIA DEGLI ARCHIVI E DEL LIBRO

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E STUDIO

Allegato 4

PROGRAMMA

Settore scientifico disciplinare.....Laboratorio di Restauro.....

Modulo didattico.....Restauro di sigilli.....

CF ...2..... **N. complessivo di ore**...40.....

Anno.....2°**Semestre**...II.....

Metodi didattici:

- Lezione frontale
 - Esercitazioni
 - Attrezzature: banchi da lavoro dotati di lenti da ingrandimento; Stereomicroscopio; microscopio elettronico digitale Dino-Lite; eventuali Lenti a visiera Optivisor; eventuali lampade UV portatili; macchina fotografica; bisturi/specilli vari (anche personalizzati); pennelli a setola morbida e di pelo di bue; solventi quali Acetone, Alcool etilico denaturato, Metiletilchetone, Isottano; prodotti quali Paraloid B72, Fluoline CP, Fluoline A; materiali quali velina deacidificata, ART SORB SILICA GEL in fogli o cassette tarati all' 0% di RH (rigenerabili), contenitori adeguati per la conservazione di leghe metalliche fragili e reattive.
- Eventuale Laser Nd:YAG - LQS.

Collaboratori:

Obiettivi formativi:

Il corso in oggetto punta a introdurre gli studenti a operazioni tecniche legate al restauro conservativo di sigilli in leghe metalliche particolari, perlopiù in lega di piombo.

Lo studente dovrà acquisire l'abilità di osservare una varietà di manufatti in leghe metalliche differenti, affinare le conoscenze in materia di materiali costitutivi degli stessi e riconoscere specifiche tecniche esecutive per lo specifico contesto produttivo o ambiente conservativo che li caratterizza. Dovrà, inoltre, sviluppare un'autonomia nel lavoro pratico cercando di portare a termine l'intervento.



ISTITUTO CENTRALE PER LA PATOLOGIA DEGLI ARCHIVI E DEL LIBRO

Via Milano, 76 - 00184 Roma

Tel. + 39 06482911

e-mail: ic-pal@cultura.gov.it - ic-pal@pec.cultura.gov.it

P.I. 10192401007

Contenuti e programma del corso:

Il modulo *Restauro di sigilli* sarà dedicato al restauro di un piccolo gruppo di manufatti in diverse leghe metalliche (piombo, rame, oro) di interesse storico-artistico.

Dovrà essere affrontato con maggiore autonomia attraverso l'osservazione ravvicinata del manufatto per la comprensione dell'oggetto, per l'individuazione delle cause di degrado, o per il ricorso alle indagini scientifiche, e per apprendere l'impostazione di tutte le fasi di intervento (pulitura, consolidamento, eventuali integrazioni delle lacune, protezione, prevenzione in ambiente di esposizione, etc.). A queste fasi si aggiungono la documentazione fotografica (nel visibile, in luce radente e in luce UV), eventualmente grafica e le relazioni tecniche scritte.

All'interno del corso verranno espone soluzioni di scansione tridimensionale per la realizzazione di supporti espositivi adeguati.

Le fasi dovranno essere affrontate con lo spirito di competenza di raffrontare le problematiche scaturite da manufatti di natura archeologica e quelli diversamente di natura storica.

I materiali, oggetto di studio e di restauro, potranno essere reperiti presso gli Archivi di Stato di Roma e/o Firenze previo accordo con il docente titolare del Corso del II anno.

Modalità di valutazione:

- Scritto (domande a risposta chiusa)
- Altro (esercitazione pratica di restauro conservativo in Laboratorio)

Testi adottati:

- L. Becchetti, *I sigilli. Orientamenti e metodologie di conservazione e restauro*, Vicenza, 2011.
- M. Cecchini, *Metodi diagnostici e di recupero dei sigilli in cera e piombo: un'indagine sullo stato dell'arte*, Urbino 2002.
- S. Liberti, *Analisi e restauro di bolle papali in piombo in stato di avanzata corrosione*, in «Bollettino dell'ISCR», 1951.7-8, pp. 37-42.

Altre risorse didattiche: dispense e immagini fornite dall'insegnante, materiali reperibili sul web, presentazioni powerpoint.

